

Incorporata in Cristo, l'Unto di Dio, il Consacrato del Signore, suor Rita Teresa, con la consacrazione monastica, è chiamata ad essere annuncio e segno di questo mistero.

La simbologia che caratterizza il rito ci aiuta a cogliere la dimensione nuziale della Chiesa, nella quale si esprime e si vive la consacrazione monastica.

Per questo possiamo fare nostra l'espressione di giubilo che leggiamo nel Prologo della Regola di san Benedetto al v. 19: «Che cosa più dolce per noi di questa voce del Signore che c'invita, fratelli carissimi? Ecco che nella sua paterna bontà il Signore ci indica il sentiero della vita».

Canto d'ingresso

Introito:

Antiphona ad introitum I

S *Ps. 47, 10, 11 et 2*

USCE-PI-MUS * De- us, mi- se- ri- cór- di- am

tu- am in mé- di- o templi tu- i: se- cúndum

no- men tu- um De- us, i- ta et laus tu- a in

fi- nes ter- rae: iustí- ti- a ple- na est déxte- ra

tu- a. *Ps. Magnus Dómi- nus, et laudá- bi- lis ni- mis: **

in ci- vi- tá- te De- i nostri, in monte sancto e- ius.

Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Celebrante:

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Celebrante:

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la Beata Sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Celebrante:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

XV-XVI. s.

V
K Y-ri- e * e- lé- i-son. *bis* Chri-
ste e- lé- i-son. *bis* Ký-ri- e
e- lé- i-son. Ký-ri- e * **
e- lé- i-son.

XVI. s.

V
G Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax ho-
mí-ni-bus bonae vo-luntá- tis. Laudá- mus te. Be-ne-dí-
cimus te. Ado-rá- mus te. Glo-ri- fi- cá- mus te. Grá-
ti- as á- gi- mus ti- bi propter magnam gló-ri- am tu- am.
Dómi- ne De- us, Rex caelé- stis. De- us Pa- ter omní- pot- ens.



Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te Ie-su Chri-ste. Dómi-ne
 De-us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui tol-lis peccá-
 ta mun-di, mi-se-ré-re no-bis. Qui tol-lis peccá-ta mun-
 di, súsci-pe de-pre-ca-ti-ó-nem no-stram. Qui se-des ad
 déxte-ram Pa-tris, mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus
 sanctus. Tu so-lus Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tí-s-si-mus,
 Ie-su Chri-ste. Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i
 Pa-tris. A-men.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito.

Signore, che hai ispirato a questa tua figlia suor Rita Teresa il santo proposito della vita verginale, concedile di portare a compimento l'opera iniziata, perché possa raccogliere il frutto perfetto della sua consacrazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Malachia

Ml 3,1-4

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi supporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta

di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 23 (24)

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **R.**

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. **R.**

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **R.**

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

Eb 2,14-18

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Alleluia.

VANGELO

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,22-40

R. Gloria a te, o Signore.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio

e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli; luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simone li benedisse e Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanza in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

LITURGIA DELLA CONSACRAZIONE

Dopo la proclamazione del Vangelo il coro canta l'antifona:

Ant.
4 a.



P Rudéntes Vírgi-nes, * aptá-te lámpades vestras : ecce
sponsus ve-nit, ex-í-te óbvi- am e- i.

Vergini sagge, preparate le lampade; viene lo sposo:
andategli incontro.

*La consacranda accende la lampada dal cero pasquale.
Il Celebrante la chiama:*

Vieni, figlia, ascoltami: ti insegnerò il timore del Signore.

La consacranda si avvia verso l'altare e dice:

Ecco, Signore, io sono pronta a seguirti, nel tuo santo timore;
anela a te il mio spirito e desidera il tuo volto. Fa', o Dio, che
non resti delusa, trattami secondo la tua clemenza nella misura
del tuo immenso amore.

OMELIA del Celebrante

Celebrante: Figlia carissima, già nel Battesimo tu sei morta al pec-
cato e consacrata al Signore; vuoi ora consacrarti più intimamente
a lui con il nuovo e speciale titolo della professione solenne?

Consacranda: Sì, lo voglio.

Celebrante: Vuoi confermare, al cospetto di Dio, dinanzi a questo sacrosanto altare, alla presenza delle sorelle che vivono in comunione, la tua stabilità nel monastero di San Giovanni Evangelista in Lecce?

Consacranda: Sì, lo voglio.

Celebrante: Vuoi obbligarti alla **conversione dei tuoi costumi**, sotto la guida del Vangelo, secondo la Regola del Santo Padre Benedetto, per giungere alla perfetta carità verso Dio e verso il prossimo?

Consacranda: Sì, lo voglio.

Celebrante: Vuoi professare **l'obbedienza** e non avere nulla più caro di Cristo?

Consacranda: Sì, lo voglio.

Celebrante: Vuoi essere **consacrata** con solenne rito nuziale a Cristo, Figlio di Dio e nostro Signore?

Consacranda: Sì, lo voglio.

Celebrante: Dio, che ha iniziato in te quest'opera buona, la porti a compimento fino al giorno di Cristo Signore.

Tutti: Amen.

Celebrante:

Preghiamo Dio Padre onnipotente per mezzo di Cristo suo Figlio e nostro Signore, perché effonda la grazia dello Spirito Santo su questa figlia che egli si è scelto per consacrarla nella

vita verginale. Intercedano per noi la beata Vergine Maria e tutti i santi.

La consacranda si prostra. L'assemblea canta:

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio,
Santi Michele, Gabriele e Raffaele,
Santi angeli di Dio,

prega per noi.
pregate per noi.
pregate per noi.

San Giovanni Battista,
San Giuseppe,
Santi Pietro e Paolo,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

Sant'Andrea,
San Giovanni,
Santi apostoli ed evangelisti,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

Santi discepoli del Signore,
Santo Stefano,
Sant'Ignazio di Antiochia,

pregate per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

San Lorenzo,
Santa Maria Maddalena,
Sant'Agata,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

Santa Lucia,
Sant'Agnese,
Santi martiri di Cristo,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

San Gregorio, Sant'Agostino, Sant'Antonio,	prega per noi. prega per noi. prega per noi.
Sant'Atanasio, San Basilio, San Martino,	prega per noi. prega per noi. prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio, Santo Padre Benedetto, San Francesco,	pregate per noi. prega per noi. prega per noi.
San Domenico, San Francesco [Saverio], Sant'Alfonso,	prega per noi. prega per noi. prega per noi.
San Giovanni Maria [Vianney], Santa Caterina [da Siena], Santa Teresa di Gesù,	prega per noi. prega per noi. prega per noi.
Santa Teresa di Gesù Bambino, Santi Protettori Oronzo, Giusto e Fortunato, Sant'Irene,	prega per noi. pregate per noi. prega per noi.
San Bernardino Realino, San Filippo Smaldone, Santi e sante di Dio,	prega per noi. prega per noi. pregate per noi.
Nella tua misericordia, Da ogni male e peccato, Dalla morte eterna,	salvaci, Signore. salvaci, Signore. salvaci, Signore.

Per la tua incarnazione, salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore.

Affinché ti degni di confermare giorno
per giorno a Cristo, sposo della Chiesa,
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il Cardinale Marcello, i nostri Vescovi
Michele e Angelo Raffaele e i Vescovi
del mondo intero, ascoltaci, Signore.

Affinché ti degni di conservare ed accre-
scere nella tua Chiesa la fiamma della
beata verginità, ascoltaci, Signore.

Affinché ti degni di donare la pace e la
vera concordia a tutti i popoli, ascoltaci, Signore.

Affinché ti degni di arricchire di doni ce-
lesti i familiari e quanti sono vicini a
questa nostra sorella suor Rita Teresa, ascoltaci, Signore.

Affinché ti degni di donare il riposo eterno
a Grazia e Francesco, genitori di questa
nostra sorella suor Rita Teresa, e a tutti i
fedeli defunti, ascoltaci, Signore.

Affinché ti degni di benedire, santificare
e consacrare questa nostra sorella suor
Rita Teresa, ascoltaci, Signore.

Gesù, fonte dell'acqua della vita, ti preghiamo, salvaci.
 Gesù, via, verità e vita, ti preghiamo, salvaci.
 Gesù, Figlio del Dio vivente, ti preghiamo, salvaci.

Celebrante: Ascolta, o Dio, la preghiera della tua Chiesa e guarda con bontà questa tua figlia; tu che l'hai chiamata per un disegno di amore, guidala sulla via della salvezza eterna, perché cerchi sempre ciò che a te piace e con fedeltà assidua e vigilante lo porti a compimento. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

La consacranda si presenta davanti all'Abbadessa, accompagnata da due monache-testimoni, e legge la formula della professione solenne; quindi si reca all'altare, depone e firma il documento della professione e canta:



Susci-pe me, Domi-ne, se-cundum e-loqui-um tu-um
 et vi- vam,
 et non confundas me ab expecta-ti-one me- a.

La formula del Súscipe viene cantata per tre volte e si conclude con il Glória Patri.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE

La consacrandà si reca davanti al Celebrante e si inginocchia.

Celebrante: O Dio, che ti compiaci di abitare come in un tempio nel corpo delle persone caste e prediligi le anime pure e incontaminate.

Tu hai voluto restaurare la natura umana, corrotta nei nostri progenitori dall'insidia diabolica; e non solo l'hai riportata all'innocenza delle origini, ma per mezzo del tuo Verbo, nel quale è stato creato l'universo, hai innalzato a immagine degli angeli coloro che sono per condizione mortale e li hai resi capaci di anticipare in sé l'esperienza del Regno futuro.

Volgi ora lo sguardo, o Signore, su questa tua figlia, che nelle tue mani depone il proposito di verginità di cui sei l'ispiratore, per farne a te un'offerta devota e pura.

Tu hai riversato su tutti gli uomini la grazia del tuo amore e da ogni popolo della terra hai raccolto, come infinito numero di stelle, i nati non dalla carne e dal sangue, ma dallo Spirito, per farne gli eredi del nuovo patto e hai riservato ad alcuni tuoi fedeli un dono particolare scaturito dalla fonte della tua misericordia. Alla luce d'eterna sapienza hai fatto loro comprendere che, mentre rimanevano intatti il valore e l'onore delle nozze, santificate all'inizio dalla tua benedizione, secondo il tuo provvidenziale disegno, dovevano sorgere donne vergini che, pur rinunciando al matrimonio, aspirassero a possederne nell'intimo la realtà del mistero. Così tu le chiami a realizzare, al di là dell'unione coniugale, il vincolo sponsale con Cristo di cui le nozze sono immagine e segno.

Guida e proteggi, Signore, questa nostra sorella che implora il tuo aiuto nel desiderio ardente di essere fortificata e consacrata dalla tua benedizione.

Sii tu la sua costante difesa, perché il maligno, astuto insidiatore

delle migliori intenzioni, non offuschi in un momento di debolezza la gloria della castità perfetta e, distogliendola dal proposito verginale, non rapisca il pregio della fedeltà, che dà splendore anche alla vita coniugale.

Concedi, o Padre, per il dono del tuo Spirito, che ella sia prudente nella modestia, saggia nella bontà, austera nella dolcezza, casta nella libertà. Fervente nella carità, nulla anteponga al tuo amore; viva con lode senza ambire la lode; a te solo dia gloria nella santità del corpo e nella purezza dello spirito; con amore ti tema; per amore ti serva.

Sii tu per essa la gioia, l'onore e l'unico volere; sii tu il sollievo nell'afflizione; sii tu il consiglio nell'incertezza; sii tu la difesa nel pericolo; la pazienza nella prova; l'abbondanza nella povertà; il cibo nel digiuno, la medicina nell'infermità.

In te, Signore, possieda tutto, poiché ha scelto te solo al di sopra di tutto.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo salga a te eterna lode, o Padre, nei secoli dei secoli.

R. Amen.

CONSEGNA DELLA COCOLLA

Celebrante: Assumi lo stile di vita del Santo Padre Benedetto, rivestita dal quale, nella stabilità, conversione dei costumi e obbedienza, che hai promesso, tu potrai unirti a Dio, ai suoi Angeli e ai suoi Santi nell'eterno convito.

R. Amen.

CONSEGNA DELLA CORONA E DELL'ANELLO

Celebrante: Figlia carissima, ricevi la corona e l'anello, segno della tua consacrazione nuziale. Sii sempre fedele al Cristo tuo sposo e non dimenticare mai che ti sei donata totalmente a lui e al suo Corpo, che è la Chiesa.

R. Amen.

Il coro canta l'antifona:

Intr.
7 c.



V e-ni, sponsa Christi, * ácci-pe co-rónam, quam ti-
bi Dóminus præpa-rá-bit † in æ-térnum. T. P. † in æ-térnum,
alle-lú-ia.

La neo-consacrata canta:

Ant.
7 c.



A Nnu-lo su-o subarrhá-vit me * Dóminus me-us Je-
sus Christus, et tamquam sponsam de-co-rá-vit me co-ró-
na. E u o u a e.

CONSEGNA DEL LIBRO DELLA LITURGIA DELLE ORE

Celebrante: Non anteporre nulla all'Opera di Dio. La preghiera della Chiesa risuoni senza interruzione nel tuo cuore e sulle tue labbra, a lode perenne del Padre e a viva intercessione per la salvezza del mondo. Adempi fedelmente il santo servizio che la Chiesa ti affida ed esercitalo nel suo nome.

R. Amen.

La neo-consacrata canta:

Vita S. Agnetis auct. S. Abros. I,3; H112

Ant.
7 c.



-Psi sum desponsá-ta,* cu-i Ange-li sérví-unt, cu-
jus pulchri-tú-di-nem sol et luna mi-rántur. E U O U A E.

La Madre e la Comunità accolgono con un abbraccio la neo-consacrata cantando il Magnificat.

LITURGIA EUCARISTICA

Presentazione dei doni

Celebrante:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo; dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a Te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo; dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a Te, perché diventi bevanda di salvezza.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante:

Pregate fratelli, perché questa nostra famiglia riunita nel nome di Cristo risorto, possa offrire il sacrificio, gradito a Dio, Padre Onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Celebrante:

Accetta, o Padre, l'offerta che ti presentiamo e dona a questa tua figlia la perseveranza nel tuo servizio, perché il Cristo tuo Figlio nella sua venuta gloriosa apra a lei le porte e la accolga nella gioia del suo regno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREFAZIO

Celebrante: Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Celebrante: In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Celebrante: Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Celebrante:

È veramente giusto renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro salvatore.

Egli che ha amato la Chiesa
sino all'offerta della propria vita,
continuamente la purifica e rinnova
per farla comparire davanti a sé
immacolata e santa,
come sposa adornata per le nozze.
Nel mistero di questa Chiesa, vergine e madre,
per mezzo del tuo Spirito
suscita la verità dei doni e dei carismi
per l'edificazione del tuo regno.
Sei tu che parli, o Padre,
al cuore di questa tua figlia
e la attiri con vincoli di amore,
perché nell'attesa ardente e vigilante
alimenti la sua lampada
e vada incontro a Cristo, re della gloria.

E noi pellegrini sulla terra
ci uniamo alla Gerusalemme celeste
per cantare in eterno
la tua lode:

(XI) XII. s.

VI

S An-ctus, * Sanctus, San-ctus Dó-mi-nus

De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et

ter-ra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in excél-sis.

Bene-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-

sán-na in excél-sis.

PREGHIERA EUCARISTICA

Dossologia

Celebrante:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Celebrante: Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

PADRE NOSTRO

Celebrante:

Liberaci o Signore da tutti i mali;
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre
liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Celebrante:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

VI XV. s.



A - gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun-di : mi-se-
ré-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis peccá-ta
mun-di : mi-se-ré-re no- bis. A-gnus De- i, * qui tol-
lis peccá-ta mun-di : dona no- bis pa- cem.

Celebrante:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

R. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante: O Signore, che ci hai resi partecipi dei tuoi santi doni, accogli la nostra preghiera e fa' che la consacrazione verginale della nostra sorella sr Rita Teresa giovi sempre all'edi-

ficazione della tua Chiesa e al bene dell'umanità. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Celebrante:

Dio Padre onnipotente,
che ha posto nel tuo cuore
il santo proposito della verginità,
lo custodisca sempre con la sua protezione.

R. Amen.

Celebrante:

Il Signore Gesù Cristo,
che ti unisce a sé con vincolo sponsale,
renda feconda la tua vita
con la forza della sua parola.

R. Amen.

Celebrante:

E su tutti voi,
che avete partecipato a questa santa liturgia,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

R. Amen.

Celebrante:

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

A conclusione della celebrazione si canta il Te Deum.

*Te Deum laudámus * te Dóminum confitémur.*

*Te ætérnum Patrem * omnis terra venerátur.*

*Tibi omnes Angeli, * tibi Cæli et univérse Potestátes:*

*tibi Chérubim et Séraphim * incessábili voce proclamant:*

*Sanctus, * Sanctus, * Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.*

*Pleni sunt cæli et terra * maiestátis glóriæ tuæ.*

*Te gloriósus * Apostolórum chorus,*

*te Prophetárum * laudábilis número,*

*te Mártyrum candidátus * laudat exércitus.*

*Te per orbem terrárum * sancta confitétur Ecclésia,*

*Patrem * imménsæ maiestátis;*

*venerándum tuum verum * et únicum Fílium;*

*Sanctum quoque * Paráclitum Spíritum.*

*Tu Rex glóriæ, * Christe.*

*Tu Patris * sempitérnus es Filius.*

*Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, * non horruísti Vírginis úterum.*

*Tu, devícto mortis acúleo, * aperuísti credéntibus regna cælórum.*

*Tu ad dexteram Dei sedes, * in glória Patris.*

*Iudex créderis * esse ventúrus.*

*Te ergo quæsumus, tuis fámulis súbveni, * quos pretiósó sán-
guine redemísti.*

*ætérna fac cum sanctis tuis * in glória numerári.*

*Salvum fac pópulum tuum, Dómine: * et bénedic hereditáti tuæ.*

*Et rege eos, * et extólle illos usque in ætérnum.*

*Per sínulos dies * benedícimus te.*

*Et laudámus nomen tuum in sáeculum, * et in sáeculum sáeculi.*

*Dignáre, Dómine, die isto * sine peccáto nos custodíre.*

*Miserére nostri, Dómine, * miserére nostri.*

*Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos; * quemádmódu
sperávimus in te.*

*In te, Dómine, sperávi; * non confúndar in ætérnum.*

“Sappiamo per fede che Dio è presente dappertutto e che *gli occhi del Signore guardano in ogni luogo i buoni e i cattivi*; ma dobbiamo credere senza alcun dubbio che ciò avviene specialmente quando partecipiamo all’Opera di Dio. Perciò ricordiamo sempre ciò che dice il Profeta: «*Servite il Signore nel timore*»; così anche: «*Salmeggiate con sapienza*»; e altrove: «*Ti celebrerò alla presenza degli Angeli*». Pensiamo dunque con quali disposizioni convenga stare dinanzi a Dio e agli Angeli suoi e celebriamo il divino Ufficio in modo che il nostro spirito concordi con la nostra voce”.

(R.B., cap. XIX)

*“Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono in cuore di uomo,
Dio le ha preparate per coloro che lo amano”.*

(1 Cor 2,9)